

Mozione n. 529

presentata in data 6 dicembre 2024

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Casini, Bora, Carancini, Mangialardi, Mastrovincenzo, Minardi, Vitri

Istituzione Zona Logistica Semplificata (ZLS) nella Regione Marche

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Richiamate:

- la Risoluzione n. 10/2020, approvata all'unanimità dall'Assemblea legislativa nella seduta n. 7 del 9/12/2020;
- la Risoluzione n. 20/2021, approvata all'unanimità dall'Assemblea legislativa nella seduta n. 21 del 13/04/2021, ed in particolare i punti 3) e 4);
- l'Interrogazione n. 487/22, presentata in data 1/6/2022, ad oggetto "Estensione decontribuzione Sud alle aziende localizzate nel cratere del sisma 2016 ed in tutte le aree di crisi industriale complessa della Regione Marche. Risoluzione n. 10/2020";
- l'Interrogazione n. 492/22, presentata in data 9/6/2022, ad oggetto "Estensione decontribuzione Sud alle aziende localizzate nel cratere del sisma 2016 ed in tutte le aree di crisi industriale complessa della Regione Marche. Risoluzione n. 10/2020.";
- l'Interrogazione n. 753/23, presentata in data 24/3/2023, ad oggetto "Linee di indirizzo per la rigenerazione del tessuto socio-economico delle aree del sisma Centro Italia ed eventuale istituzione di una Zona Economica Speciale (ZES)";
- l'Interrogazione n. 886/23, presentata in data 20/7/2023, ad oggetto "Estensione decontribuzione Sud alle aziende localizzate nel cratere del sisma 2016 ed in tutte le aree di crisi industriale complessa della Regione Marche e istituzione Zes nelle Marche.", da intendersi integralmente riportata e trascritta, e la relativa discussione svoltasi nella seduta assembleare dell'1/8/2023;
- l'Interrogazione n. 926/23, presentata in data 14/9/2023, ad oggetto "Istituzione da parte del Consiglio dei Ministri, a decorrere dal 1° gennaio 2024, della 'ZES unica' – mancato inserimento della Regione Marche" e la relativa discussione svoltasi nella seduta assembleare del 19/9/2023;

Considerato che:

- nonostante i deliberati approvati all'unanimità dall'Assemblea legislativa regionale, la Regione Marche è stata esclusa dalla ZES e dalla misura decontributiva e non gode di alcuno di quei benefici di sviluppo economico di cui usufruiscono invece altre Regioni anche confinanti, con grave discriminazione ai danni dei lavoratori e delle imprese marchigiane;
- le numerose crisi dei distretti industriali stanno accelerando il processo di deindustrializzazione delle Marche, in particolare nelle aree del cratere sismico, ed impongono alla Giunta regionale di attivarsi immediatamente e concretamente per mettere in campo interventi strutturali e definiti per il rilancio dei territori e dei distretti, nonché per la salvaguardia dei livelli occupazionali;
- impietosi sono recenti dati sull'economia regionale: la crescita economica nel 2023 si è attestata allo 0,6%, ovvero sotto la media nazionale, è crollato il credito alle aziende, è cresciuta la cassa integrazione che nella provincia di Ascoli Piceno è aumentata addirittura del 111%, mentre la produzione industriale nel terzo trimestre del 2024 è scesa del 3%;

- nella seduta assembleare del 2/12/2024 è stata, peraltro, approvata all'unanimità la Risoluzione n. 86/24 sulle crisi industriali che stanno scuotendo le Marche;

Evidenziato che:

- la Zona Logistica Semplificata (ZLS), che mira a semplificare i processi amministrativi e a incentivare nuovi investimenti, è una di quelle misure chiave per il rilancio dei territori e un'importante opportunità per le imprese che operano al suo interno con ricadute positive sullo sviluppo economico di tutto il territorio regionale, nonché sull'occupazione;
- a quanto risulta, la Giunta regionale del Lazio ha già avviato il processo di istituzione della Zona Logistica Semplificata;

Preso atto che:

- in seguito al cd. Decreto coesione (D.L. n. 60/2024 convertito con modificazioni dalla legge 4/7/2024, n. 95) vi è la possibilità di istituire le Zone Logistiche Semplificate anche nelle regioni "in transizione" non ricomprese nella Zona economica speciale per il Mezzogiorno-ZES unica di cui al comma 2 dell'art. 9 D.L. n. 124/2023, che risultano essere Marche e Umbria;
- lo stesso Commissario straordinario al Sisma 2016, in data 3/7/2024, nel plaudere *"al via libera alla Zls per Marche e Umbria"* dichiarava che: *"Marche e Umbria ora potranno definire la Zona logistica semplificata. Queste due regioni dal 2022 erano rimaste 'sospese' tra quelle definite in transizione e, dunque, non troppo in crisi per essere inserite nella ZES, ma neppure sviluppate al punto da rientrare tra quelle in cui vi è la ZLS. Da oggi, invece, entrambe potranno definire quelle aree geografiche, definite dalle singole Regioni, al cui interno sono previste particolari agevolazioni e incentivi per le aziende insediate, o che intendono insediarsi. Un'opportunità di crescita e sviluppo che si riverbererà non solo all'interno delle aree delle Zls ma anche sul resto del territorio regionale, compreso quello che si trova all'interno del cratere sisma, resa possibile grazie alla collaborazione con i Presidenti delle due Regioni, Acquaroli e Tesei."* (Comunicato stampa, 3/7/2024);

Ritenuto che:

- la Regione Marche non solo può, ma deve, attivarsi per avviare immediatamente l'iter per l'istituzione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) per evitare che i territori ed i distretti regionali vengano ulteriormente e pesantemente penalizzati dalla mancanza di incentivi e semplificazione e per evitare il protrarsi di quella grave discriminazione ai danni dei lavoratori e delle imprese marchigiane.

Per quanto sopra,

IMPEGNA
IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

ad avviare sollecitamente l'iter per l'istituzione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) nelle Marche.